

Blossoms Fioriture



Settembre-Dicembre
September-December 2021

Teatro Contatto

Blossoms

Fioriture

Ancora tre mesi assieme alle fioriture di Teatro Contatto 39, ai blossoms fragranti di una stagione che non dimenticheremo, frutto di un tempo che ha riscritto le forme del nostro stare assieme.

Questo ultimo tratto del tragitto iniziato l'estate di un anno fa con Contatto Blossoms 39 × 365 porta con sé le fioriture prodotte dalla nostra necessità irrinunciabile di una socialità nutriente, fatta di cultura, bellezza, riflessioni, consapevolezza.

Contatto Blossoms è una gemmazione del nostro diritto a vivere vicinanze emozionanti, a partecipare e condividere.

Sono fioriture resistenti, a volte coriacee, pronte a forare il cemento per sbucare fuori all'aria aperta. Blossoms che abbiamo protetto dalle intemperie di questo tempo che ci ha separati, ci ha fermati, che ha reso la vita assieme, il lavoro, la produzione culturale molto complessi.

Siamo entrati in un'era nuova che rifiuta la semplificazione e che assomiglia piuttosto a un rizoma. Quello della complessità.

In questi nuovi mesi — da settembre a dicembre — riusciremo a vedere assieme le creazioni che hanno dovuto attendere un tempo più lungo, stranamente dilatato, per iniziare la loro vita in scena.

Cominceremo il percorso con un progetto (conDominio) nato a Roma e reinterpretato per la nostra città, che ci porta nuovamente a conquistare luoghi e spazi comunitari di quartiere e nelle aree verdi condominiali, cercando l'incontro con chi li vive, con persone di ogni età. E continueremo con tanti spettacoli, con produzioni CSS e co-produzioni realizzate assieme a teatri partner con cui abbiamo aperto dialoghi e costruito percorsi importanti per artisti, compagnie e cittadini, che mai come in questi tempi hanno bisogno di essere accolti e sostenuti.

Contatto Blossoms Fioriture si avvicina così a un nuovo anno da vivere assieme con tante proposte e progetti, quello che inizierà a gennaio 2022 con un anniversario che vogliamo celebrare assieme per 365 giorni, la nostra stagione Teatro Contatto numero 40!



Teatro Contatto 39 × 365 giorni T × 2 Teatri Palamostre e San Giorgio

Mese	Giorno	
Settembre	24, 25, 26	
	Spettacoli: Giorno	Luogo a Udine
	24	Corte interna via Bergamo 11 Quartiere Rizzi
	25	Area Verde Marcello D'Olivio Viale Forze Armate
	26	Area Verde Ottavio Valerio Via Chisimaio

Mese	Giorno	Luogo a Udine
Ottobre	1, 2	Teatro Palamostre
	9, 16, 23	Teatro San Giorgio
	30	Teatro San Giorgio

↳ Calendario: Settembre, Ottobre 2021

		Progetto
	un progetto di Concita De Gregorio e Sandra Toffolatti	Progetto conDominio/Udine
Ora	Artisti	Titolo
h. 17:00	Fabrizio Pallara/ Nicoletta Oscuro	La bella addormentata nel bosco
h. 16:30	Roberto Anglisani	Il sognatore
h. 17:00	Teatro Incerto	Çurviei scjampâts il Tolc Scio

Ora	Artisti	Titolo
h. 21:00	Marta Cuscunà	Earthbound ovvero le storie delle Camille
h. 21:00	Rita Maffei/ Trittico Teatro Partecipato	iNFERNO
h. 19:00	Fabrizio Pallara	Kafka e la bambola viaggiatrice

Teatro Contatto 39 × 365 giorni T × 2 Teatri Palamostre e San Giorgio

Mese	Giorno	Luogo a Udine
Novembre	6, 13, 21	Teatro San Giorgio
	8, 10, 11, 12	Teatro San Giorgio
	12	Teatro Palamostre
	19, 20	Teatro San Giorgio
	27	Teatro Palamostre
Dicembre	3	Teatro Palamostre
	4	Teatro San Giorgio
	11	Teatro Palamostre
	11, 18	Teatro San Giorgio

↳ Calendario: Novembre, Dicembre 2021

Ora	Artisti	Titolo
h. 21:00	Rita Maffei / Trittico Teatro Partecipato	pURGATORIO
h. 18:00 > 22:30 (ogni 30')	Fabrizio Pallara	Nel mezzo dell'inferno
h. 21:00	Valentino Mannias	Orestea
h. 21:00	Filippo Nigro / Fabrizio Arcuri	Every Brilliant Thing (Le cose per cui vale la pena vivere)
h. 21:00	Mario Perrotta	In nome del padre
h. 21:00	Lucia Calamaro	Darwin inconsolabile Un pezzo per anime in pena
h. 21:00	Rita Maffei / Trittico Teatro Partecipato	pPARADISO
h. 21:00	Virgilio Sieni	La Natura delle cose
h. 18:00	Rita Maffei / Trittico Teatro Partecipato	Maratona iNFERNO_ pURGATORIO_ pPARADISO

Settembre

pp. 11–15

Concita
De Gregorio/
Sandra Toffolatti



Progetto conDominio/Udine

un progetto di
Concita De Gregorio e Sandra Toffolatti

DATE E ORARI
24, 25, 26 settembre

LUOGO
Corte interna via Bergamo 11
quartiere Rizzi
Area Verde Marcello D'Olivio
viale Forze Armate
Area Verde Ottavio Valerio
via Chisimaio

Il progetto *conDominio* nasce nei mesi del lockdown 2020, in piena pandemia, quando era fatto divieto assoluto a chiunque di uscire di casa se non in casi di necessità e tutte le attività produttive e culturali erano sospese per decreto.

In quei mesi gli unici spazi esterni abitabili sono divenuti, gioco forza e complice il clima primaverile, gli spazi condominiali. Cortili interni, piccoli giardini, tetti e terrazze. Ogni pomeriggio, attorno alle 18 e fin dopo il tramonto, i condòmini sono usciti a prendere aria, fare due passi, a cantare insieme e poi via via parlare, cono-

scersi, discutere, scambiarsi pietanze o cortesie, piccoli servizi.

Lo spazio inevitabile della comunità è così tornato ad essere quello che nella concezione urbanistica e architettonica di molti nuclei abitativi era stata concepita come la funzione originaria: spazi condivisi dove le persone che vivono in uno stesso luogo possano entrare in relazione fra loro.

Il progetto *conDominio* è nato per così dire spontaneamente, dall'evidenza che in molti luoghi attori e cantanti e ballerini provavano le loro 'produzioni sospese' a casa loro suscitando la curiosità l'attenzione e l'ammirazione dei condomini, pubblico fortuito e subito entusiasta. Ma con il tempo, in quell'anno il progetto – ideato da Concita De Gregorio e Sandra Toffolatti – ha costruito la sua missione attorno all'idea di portare l'arte a domicilio, connettere gli artisti e i luoghi in cui vivono, realizzare piccoli eventi rispettosi dell'ambiente, a impatto zero.

La prima edizione si è svolta a Roma dal 17 al 30 luglio 2020, aprendo molte collaborazioni e ricevendo molte adesioni di artisti e teatri.

Forti dell'esperienza maturata, *conDominio* torna con nuovi momenti di spettacolo nello spirito del progetto fino a ottobre 2021 e si propaga in 5 Regioni, distribuite in almeno otto città, fra cui Palermo, Bari, Lecce, Cagliari, Torino, Padova, e naturalmente Udine, a Teatro Contatto 39, grazie alla collaborazione fra *conDominio* e CSS.

Progetto con Dominio / Udine
gli spettacoli

Fabrizio Pallara / Nicoletta Oscuro La bella addormentata nel bosco

con Nicoletta Oscuro
regia, adattamento e scene
Fabrizio Pallara

per adulti e bambini dai 3 anni in su

DATE E ORARI
24 settembre
h. 17:00

LUOGO
Corte interna via Bergamo 11
Quartiere Rizzi

Immaginate la nota fiaba della Bella addormentata come se la raccontasse il suo personaggio più nero. La settimana, la fata non invitata, quella che lancerà il suo maleficio.

Un personaggio duro, ipersensibile, ma anche buffo prende dunque la parola. Come una sarta laboriosa, allaccia i fili dei ricordi e cuce una mappa di sentimenti belli e brutti, paurosi e necessari, capaci di rivelare tutta la complessità che ognuno deve affrontare per vivere.

Roberto Anglisani Il sognatore

da "L'inventore di sogni" di Ian McEwan
di e con Roberto Anglisani

per adulti e bambini dagli 8 anni in su

DATE E ORARI
25 settembre
h. 16:30

LUOGO
Area Verde Marcello D'Olivio, UD
viale Forze Armate

Milo, il ragazzino protagonista della storia, fa parte di quella schiera di persone che vengono chiamate sognatori ad occhi aperti. Non può fare a meno delle sue fantasie: esse vengono da sole, lo prendono e se lo portano via. Milo appare "diverso" solo perché esercita sulle cose del mondo uno sguardo che un tempo è appartenuto a tutti e che crescendo spesso perdiamo...

Teatro Incerto Çurviei scjampâts il Tolc Scio

di e con Fabiano Fantini,
Claudio Moretti, Elvio Scruzzi

per tutti

DATE E ORARI
26 settembre
h. 17:00

LUOGO
Area Verde Ottavio Valerio
via Chisimaio

Çurviei scjampâts è uno spettacolo in forma di scanzonato talk show. Un presentatore e un invitato si trovano alle prese con i cervelli in fuga che tornano per raccontare le loro esperienze e le loro storie. Uno spettacolo in perfetto stile Teatro Incerto, divertente, irriverente, demenziale, senza mai abbandonare, sottotraccia, la capacità di interpretare la nostra società.

Il progetto con Dominio si realizza
a Udine con il supporto del CSS.

Per assistere agli spettacoli sarà
necessario prenotarsi
gratuitamente all'indirizzo email
biglietteria@cssudine.it
o chiamando il numero 0432 504765.

Vi invitiamo a portarvi una sedia o un
cuscino dove accomodarvi e a fare
rigorosamente uso della mascherina
per la sicurezza di tutti i presenti.
Gli spettacoli saranno ripresi a cura del
CSS e andranno in rete successivamente
per tutti coloro che non hanno avuto
l'occasione di assistervi!

In linea con la natura del progetto, non
useremo energia elettrica né impianto
di amplificazione, né strutture o palchi.

Ottobre

pp. 17–25



Earthbound ovvero le storie delle Camille

liberamente ispirato a “Staying with the trouble” di Donna Haraway
di e con Marta Cuscunà
scene e progettazione e realizzazione
animatronica Paola Villani
assistente alla regia e realizzazione
animatronica Marco Rogante
scultura creature animatroniche
João Rapaz, Janaina Drummond,
Francisco Tomàs, Catarina Santiago,
Rodrigo Pereira (Oldskull FX-Lisbona)
consulenza teorica Giacomo Raffaelli
sound design Michele Braga
luci Claudio “Poldo” Parrino

una co-produzione Emilia Romagna
Teatro Fondazione, CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG, São Luiz
Teatro Municipal, Etnorama Associazione
Culturale

DATE E ORARI
1-2 ottobre
h 21.00

LUOGO
Teatro Palamostre, Sala Pasolini

Uno spettacolo scritto e realizzato come un romanzo di fantascienza.

Earthbound è infatti uno dei racconti possibili del mondo nuovo in cui ci potremmo trovare a vivere domani, un monologo per attrice e pupazzi che trasforma in spettacolo il pensiero eco-femminista contemporaneo (a partire da “Staying with the trouble” di Donna Haraway), ibridando la tradizione del teatro di figura

con tecniche di animazione innovative, uno degli aspetti più magnetici e catturanti del teatro di Marta Cuscunà.

Ma chi sono gli Earthbound?

È il sociologo francese Bruno Latour a inventare il neologismo “Earthbound” per rispondere al bisogno contemporaneo di definire la nostra specie in base a un nuovo rapporto con la Terra, che non si limiti più al cieco attaccamento al suolo.

La questione climatica ci richiede piuttosto di essere di nuovo sensibili e collegati a Gaia, ai suoi molteplici legami e rapporti simbiotici.

Secondo Latour, abbiamo bisogno di non essere più semplicemente “Umani” ma “Earthbound”: umani a cui sono stati impiantati i geni di creature in via d'estinzione con il duplice scopo di conservarne la specie e favorire una nuova prospettiva per l'adattamento dell'uomo con l'ambiente naturale grazie alla simbiosi con il suo doppio animale.

Consapevoli che nessuna specie agisce da sola — nemmeno quella umana — e che non sia possibile distinguere organismo da ambiente, per fronteggiare l'esaurimento delle risorse naturali ormai quasi prosciugate, gli Earthbound mirano alla drastica riduzione della presenza umana sulla Terra.

“Fate legami, non bambini” è il primo comandamento di una politica di controllo delle nascite basata sulla sostituzione parziale dei legami di sangue con quelli di cura. Per gli Earthbound, la nascita di un bambino è una scelta collettiva, rara e preziosa, di cui l'intera comunità è responsabile.



Trittico Teatro Partecipato iNFERNO_pURGATORIO_pARADISO

regia Rita Maffei
assistente Ada Delogu
spazio e immagini Luigina Tusini
con la consulenza scientifica
del professor Andrea Tabarroni —
Università degli studi di Udine
in scena i cittadini e le cittadine del
progetto di Teatro Partecipato del CSS

una produzione CSS
Teatro stabile di innovazione del FVG
nell'ambito del progetto "D'ante Litteram
— Dante Alighieri nostro contemporaneo"
riconosciuto e sostenuto dal Comitato
nazionale per le Celebrazioni dei 700 anni
dalla morte di Dante Alighieri del MIC —
Ministero della Cultura

DATE E ORARI

iNFERNO 9 ottobre h. 21:00	pURGATORIO 6 novembre h. 21:00	pARADISO 4 dicembre h. 21:00	Maratona iNFERNO_ pURGATORIO_ pARADISO
16 ottobre h. 21:00	13 novembre h. 21:00		11 e 18 dicembre dalle h. 18.00
23 ottobre h. 21:00	21 novembre ore 21:00		

LUOGO
Teatro San Giorgio, Sala Pinter

In questa parte di stagione, le attività e gli incontri del Teatro Partecipato del CSS, il progetto seguito e curato in questi anni dalla regista Rita Maffei, incontrano l'opera principale del sommo poeta, la Divina Commedia.

Fra prove a teatro e i seminari performativi curati dal prof. Andrea Tabarroni dell'Università degli Studi di Udine, le cittadine e i cittadini partecipanti riflettono e creano interventi scenici intorno ai temi centrali che contraddistinguono le tre cantiche dantesche, interpretandole alla luce della nostra contemporaneità.

Nascono così tre momenti scenici — iNFERNO_pURGATORIO_pARADISO — tre cantiche debitamente rivedute e liberamente interpretate in un trittico dove la lettera minuscola iniziale sta intenzionalmente a sottolineare il carattere popolare della visione.

*Qual è oggi l'Inferno?
Quando ti sei ritrovato in una selva oscura?
Quale fotografia evoca per te l'Inferno?
Cosa possiamo interpretare come Purgatorio?
Quale situazione che conosci lo evoca?
Quando hai vissuto momenti di Paradiso?*

Questi gli stimoli e soprattutto gli interrogativi di partenza proposti da Rita Maffei, secondo le pratiche tipiche del Teatro Partecipato. Domande e ipotesi che hanno determinato una ampia varietà di risposte formulate in tante diverse forme espressive dai cittadini e dalle cittadine che diventano così co-creatori del progetto, artefici del materiale alla base dei tre spettacoli del trittico.

Nei tre dispositivi scenici previsti, lo spettatore si troverà immerso nelle diverse atmosfere delle tre cantiche: qualche eco rarefatta dei versi originali rimarranno forse nell'aria, ma sarà il nostro immaginario contemporaneo a restituire il viaggio iniziatico alla ricerca di quel "l'amor che move il sole e l'altre stelle".

Seminari performativi danteschi

a cura del prof. Andrea Tabarroni
DIUM, Università di Udine
nell'ambito del progetto
"D'Ante Litteram — Dante Alighieri
nostro contemporaneo"
ideato e promosso dal CSS Teatro
stabile di innovazione del FVG

i seminari sono aperti a studenti, docenti,
cittadini e sono a ingresso libero.

DATE E ORARI
8 ottobre
5 novembre
3 dicembre
17 dicembre
h. 18:00

LUOGO
Teatro Palamostre
Sala Carmelo Bene

Nell'ambito della collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, il CSS promuoverà sotto la guida del prof. Andrea Tabarroni, docente di Filosofia medievale presso la stessa Università, un programma di quattro Seminari danteschi performativi, dove approfondimenti teorici si compendiano con letture e performance animate da musicisti, attori e artisti multimediali del CSS.

“L'opera di Dante, e in particolare la Commedia, — chiarisce il prof. Tabarroni — è un'“opera mondo”: il suo autore

ci invita a farvi ingresso, ad abitarla e a percorrerla anche oggi, con la nostra sensibilità di lettori contemporanei.

Scendendo i gironi infernali, risalendo le balze della montagna purgatoria e percorrendo i cieli del cosmo di Aristotele e di Tolomeo, la Commedia può diventare l'oggetto di una immersione totale, di una vera e propria esperienza, in grado di coinvolgere la mente e il corpo.

In questa prospettiva, l'esperienza teatrale è un veicolo eccezionale per approfondire la conoscenza dell'opera dantesca, un mezzo per attivare la percezione cognitiva e le visioni che Dante ha allestito per noi.”

Nell'ambito del progetto



In collaborazione con



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

DIPARTIMENTO
DI STUDI UMANISTICI
E DEL PATRIMONIO
CULTURALE





Kafka e la bambola viaggiatrice

tratto dal romanzo "Kafka y la muñeca viajera" di Jordi Sierra i Fabra
adattamento e drammaturgia
Valerio Malorni e Fabrizio Pallara
regia Fabrizio Pallara
con Desy Gialuz e Valerio Malorni
scene e costumi Fabrizio Pallara
e Luigina Tusini
immagini video Massimo Racozi
ideazione e costruzione bambola
Ilaria Comisso

una produzione CSS
Teatro stabile di innovazione del FVG
con *teatrodel/e*apparizioni

spettacolo per adulti e per bambini
dai 6 anni in su

DATE E ORARI
30 ottobre
h. 19:00

LUOGO
Teatro San Giorgio, Sala Pinter

Inspirato a un episodio della vita dello scrittore praghese, *Kafka e la bambola viaggiatrice* è la storia di un incontro tra il mondo degli adulti e quello dei bambini, per una serata ideale per riunire diverse generazioni di spettatori in un viaggio intorno al mondo creato con incantevoli visioni animate e un'avvincente narrazione teatrale.

Un pomeriggio, un parco, Berlino. Il 1923. Franz Kafka ritroso scrittore ancora non raggiunto dalla fama s'immerge in una bambina disperata perché ha perso la sua

bambola. Questo incontro inaspettato rappresenta lo spunto per l'ultima opera del grande scrittore, un'ispirazione. Ventuno giorni e tante lettere per immaginare un'altra verità: Brigida, la bambola, non è andata perduta, è partita per un lungo viaggio in giro per il mondo. Così Kafka s'inventa "postino delle bambole".

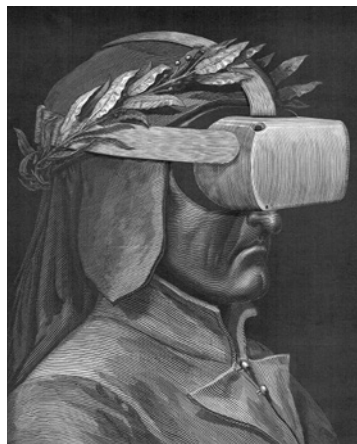
Della bambina nessuna traccia, degli scritti nemmeno, ma Jordi Sierra i Fabra, autore catalano, prova a ricostruire cosa potrebbe essere accaduto, a riempire i buchi di quella strana e misteriosa vicenda, regalando ai lettori un piccolo libro prezioso e intenso.

È una storia adulta che parla di nostalgia, inquietudini, vita che corre via, è una storia dell'infanzia che dice di stupori, occhi aperti sul mondo, vita che arriva tumultuosa e piena. È il racconto delle separazioni e dell'abbandono, di come si impara a stare dentro al cambiamento, e di quanto si possa raccogliere dagli incontri, anche i più inattesi.

Dentro una scena essenziale e con l'aiuto di videoproiezioni, che animano e descrivono i luoghi, le fantasie e il viaggio straordinario della bambola, si sviluppa un dialogo profondo tra i due protagonisti, capace di dare un senso, un ordine alla realtà, e di trasformare il dramma della perdita in un'occasione di crescita. Un incontro tra umanità, tra condizioni diverse, diversi tempi della vita, ma dentro un'esperienza che appartiene a tutti: crescere, cambiare, lasciar andare.

Novembre

pp. 27–35



Nel mezzo dell'inferno

drammaturgia
Roberta Ortolano e Fabrizio Pallara
regia Fabrizio Pallara
musiche Økapi
modellazione e animazione 3D
Massimo Racozi
progettazione ambienti architettonici
Sara Ferazzoli
sviluppo e implementazione
RVI Alessandro Passoni
voci di Valerio Malorni (Virgilio, Caronte,
Minosse) Lorenzo Gioielli (Ulisse,
Farinata degli Uberti, Conte Ugolino)
e Silvia Gallerano (Beatrice e Francesca)

DATE E ORARI
8, 10, 11, 12 novembre
h. 18.00, 18.30, 19.00,
19.30, 20.00, 20.30, 21.00,
21.30, 22.00

una co-produzione CSS
Teatro stabile di innovazione del FVG/
LAC — Lugano Arte e Cultura
nell'ambito del progetto "D'ante Litteram
— Dante Alighieri nostro contemporaneo"
riconosciuto e sostenuto dal Comitato
nazionale per le Celebrazioni dei 700 anni
dalla morte di Dante Alighieri del MIC —
Ministero della Cultura

spettacolo in VR
Realtà Virtuale con l'utilizzo di visori
per singolo spettatore
spettacolo per adulti e ragazzi
dai 14 anni in su

LUOGO
Teatro San Giorgio, Sala Pinter

Dante compone l'Inferno mentre è immerso nell'esperienza straniante e dolorosa dell'esilio, lontano da casa e gravato dal sentimento dell'ingiustizia. Attraverso la scrittura inventa così la possibilità di essere autore e allo stesso tempo narratore e personaggio di un'esperienza di evoluzione e redenzione che varrà per se stesso ma anche per il resto dell'umanità.

Il Dante protagonista di questo viaggio nel regno dell'oltretomba comprende che è la relazione con gli altri e le altre - nel segno della volontà divina - a sostenerlo e condurlo sulla via della salvezza e della felicità.

Dante stabilisce così la possibilità di creare un altro mondo, speculare e connesso a quello reale, nel quale l'io possa fare un'esperienza diretta di trasformazione. Questo mondo è la letteratura.

Allo stesso modo in questo progetto teatrale ed esperienziale si è scelto l'uso della tecnologia della Realtà Virtuale Immersiva, coniugata a una progettazione architettonica dello spazio e del suono in 3D, al fine di porre il pubblico a contatto con la totalità di una dimensione fantastica, che non vuole sostituirsi a quella reale, ma restare a questa interconnessa, rappresentando uno stimolo di ricerca e cambiamento.

“Indossati i visori, uno ad uno gli spettatori saranno accompagnati oltre il muro che separa l'aldilà dall'aldilà e lasciati al loro viaggio. La prima parte del quale sarà uguale per tutti, mentre la seconda condurrà casualmente gli spettatori in tre luoghi selezionati tra gli ambienti infernali per ricondurli poi nuovamente ad un comune finale. L'esperienza resta dunque replicabile e in sé stessa aperta, perché attraverso il contatto con la morte contiene in sé tutte le possibilità della vita.”

Fabrizio Pallara e Roberta Ortolano



Orestea

ideazione, regia e drammaturgia
Valentino Mannias
con Maria Grazia Sughì, Lea Gramsdorff,
Fabiano Fantini, Giuseppe Palasciano,
Marina Occhionero, Valentino Mannias
scenografia Tiziano Fario
disegno luci Loïc François Hamelin
costumi Serena Trevisi Marceddu
musiche Luca Spanu

una coproduzione Sardegna Teatro /
CSS Teatro stabile di Innovazione
del Friuli Venezia Giulia
con il sostegno di Ambasciata Italiana
di Atene progetto Tempo Forte,
Fondazione di Sardegna e Between
the Seas (Atene / New York)
in collaborazione con Dialoghi —
Residenze delle arti performative
a Villa Manin

DATE E ORARI
12 novembre
h. 21.00

LUOGO
Teatro Palamostre, Sala Pasolini

“L’*Orestea* di Eschilo è un classico che racconta la nascita della democrazia in Occidente e il rapporto che gli uomini e le donne hanno con l’oltrevita.

Ci siamo interrogati sul nostro rapporto con la giustizia, con la morte, col sacro, abbiamo tradotto dal greco quelle parole per poi agire sentendole necessarie oggi in una dimensione pubblica, rimettendo il Coro, inteso come comunità che rievoca la storia di Oreste, al centro della tragedia antica.

Uno dei punti focali dell’estetica di questo lavoro risiede nell’incontro con “Sòtziu Tenore Nugoresu” un gruppo di giovanissimi artisti composto da quattro elementi che esegue canti, profani e religiosi, secondo i canoni di quella che è considerata una delle più antiche polifonie del Mediterraneo: il canto a tenore.

Qui la musica non è mero accompagnamento della parola e/o dell’azione scenica ma forza motrice di tutto il resto, che si ascolta prima negli stessi versi dell’autore e sembra emergere da noi stessi, conseguentemente alla scelta del compositore di avvolgerci con essa fisicamente, lavorando in quadrifonia”.

Valentino Mannias

Il CSS ha incontrato Valentino Mannias (attore Premio Hystrio alla vocazione 20215) durante il corso di perfezionamento teatrale dell'Ecole des Maîtres diretta nel 2019 da Tiago Rodrigues. La sua *Orestea*, co-prodotta con Sardegna Teatro, nasce da un percorso di ricerca prima e di produzione poi di quasi due anni, con tappe di residenza e prove fra il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna e la Grecia.

Filippo Nigro
/Fabrizio Arcuri



Every Brilliant Thing (Le cose per cui vale la pena vivere)

di Duncan Macmillan
traduzione Michele Panella
impianto scenico e regia Fabrizio Arcuri
co-regia e interpretazione Filippo Nigro
cura Luigina Tusini

una co-produzione CSS
Teatro stabile di innovazione del FVG/
Sardegna Teatro

prima assoluta

DATE E ORARI
19, 20 novembre
h. 21:00

LUOGO
Teatro San Giorgio, Sala Pinter

Every Brilliant Thing è un testo dello scrittore britannico Duncan Macmillan, già presentato in versione originale con grande successo al Festival di Edimburgo, al Barrow Street Theatre di New York, e in tour in Inghilterra, in Australia e Nuova Zelanda.

Ora arriva anche nel nostro Paese grazie a Fabrizio Arcuri, che per l'occasione co-dirige nuovamente sulla scena teatrale uno dei più interessanti attori del cinema italiano e di seguitissime serie tv, Filippo Nigro, in una versione italiana dell'opera, co-prodotta dal CSS Teatro stabile di innovazione del FVG e da Sardegna Teatro.

Every Brilliant Thing è un'autobiografia molto particolare, scandita da continue liste di "cose per cui vale la pena vivere". È il protagonista della pièce a stilarle in diversi momenti della sua vita, dall'infanzia, all'adolescenza, alla vita da adulto, sempre per la stessa occasione: l'angosciosa attesa fuori da una stanza d'ospedale dopo l'ennesimo, fallimentare, tentativo di suicidio della madre.

Con il tempo quell'elenco inevitabilmente si allunga, seguendo di pari passo il ritmo degli eventi di una vita e la costruzione di un'identità.

Il Narratore mette a fuoco il rapporto con il padre, con il suo primo amore, il fallimento del suo matrimonio, la ricerca di aiuto nei momenti di difficoltà.

Alla fine, la lista, più che alla madre, sarà stata utile al Narratore almeno a comprendere che "...se vivi tanto a lungo e arrivi alla fine dei tuoi giorni senza esserti mai sentito totalmente schiacciato, almeno una volta, dalla depressione, beh, allora vuol dire che non sei stato molto attento!".

Con la complicità di alcuni spettatori — che potranno essere chiamati a impersonare alcuni dei personaggi minori — e attraverso una scrittura dal ritmo sempre sereno e divertente, *Every Brilliant Thing* riesce a toccare con sensibilità e con una non superficiale leggerezza un tema delicato e complesso come la depressione.



In nome del padre

con Mario Perrotta
consulenza alla drammaturgia
Massimo Recalcati
regia, scene e luci Mario Perrotta
collaborazione alla regia Paola Roscioli
costumi Sabrina Beretta

una produzione Teatro stabile di Bolzano

DATE E ORARI
27 novembre
h. 21.00

LUOGO
Teatro Palamostre, Sala Pasolini

In nome del padre è il capitolo di partenza di una trilogia di Mario Perrotta sulle figure di padre-madre-figlio, scritta per comprendere quanto profonda sia la mutazione delle famiglie nel nuovo millennio.

Accompagnato dal pensiero di Massimo Recalcati, Perrotta cuce addosso alla sua arte attoriale tre figure di padre, diversissime, per cultura, estrazione, provenienza, e racconta il tempo che li accomuna, quello odierno dell'evaporazione della figura del padre infallibile e dell'avanzare dell'era dei padri smarriti.

Che sia necessario inventare una nuova lingua che riapra il dialogo padri-figli?

“Il nostro tempo è il tempo dell'evaporazione del padre e di tutti i suoi simboli. Ogni esercizio dell'autorità è vissuto con sospetto e bandito come sopruso ingiustificato.

I padri smarriti si confondono coi figli: giocano agli stessi giochi, parlano lo stesso linguaggio, si vestono allo stesso modo. La differenza simbolica tra le generazioni collassa.

In questo contesto di decadenza emerge forte una esigenza di nuove rappresentazioni del padre. Trovare una nuova lingua per i padri è una necessità sempre più impellente se si vuole evitare l'indistinzione confusiva tra le generazioni e la morte di ogni discorso educativo o, peggio ancora, il richiamo nostalgico al tempo perduto dell'autoritarismo patriarcale.

Il linguaggio del teatro può dare un contributo essenziale per cogliere sia l'evaporazione della figura tradizionale della paternità, sia il difficile transito verso un'altra immagine — più vulnerabile ma più umana — di padre della quale i nostri figli — come accade a Telemaco nei confronti di Ulisse — continuano ad invocare la presenza”.

Massimo Recalcati

Dicembre

pp. 37–41

Lucia Calamaro



Darwin inconsolabile

Un pezzo per anime in pena

scritto e diretto da Lucia Calamaro
con Riccardo Goretti, Gioia Salvatori,
Simona Senzacqua, Maria Grazia Sughi
assistente alla regia Paola Atzeni
disegno luci Loïc François Hamelin

una coproduzione Sardegna Teatro /
CSS Teatro stabile di Innovazione
del Friuli Venezia Giulia
con Spoleto Festival dei Due Mondi
in collaborazione con Dialoghi —
Residenze delle arti performative
a Villa Manin

DATE E ORARI
3 dicembre
h. 21.00

LUOGO
Teatro Palamostre, Sala Pasolini

*“Di che m’impiccio? Guarda che siamo tutti genitori di tutti,
anche quando non siamo genitori di nessuno”*
Anonima al telefono sull’autobus 30 express, Roma

A Contatto l’ultima prodigiosa pièce di Lucia Calamaro, drammaturga, attrice e regista di fama internazionale. Una storia in cui riconoscere le nostre nevrosi, i nostri stili di vita frenetici e disumanizzanti, raccontata con fulminante ironia e grande empatia, sempre senza giudizio. *Darwin inconsolabile* ha per protagonista una madre anziana, artista performativa, che si dice ex Fluxus, che si finge morta per ricevere un po’ di attenzione dai 3 figli, così... così... così occupati, così distratti, così disamorati,

aggressivi, assenti. Simula la morte come certi animali: Maria Grazia pratica la “tanatosi”, molto diffusa tra certe specie che per scampare all’aggressione del predatore, “fanno il morto.” Il suo potrebbe esser un monito, un richiamo, un avvertimento, una richiesta, o semplicemente una performance...

C’è una figlia ostetrica, schiacciata dalla preoccupazione per le nuove generazioni, ambientalista imbranata: Simona. Un figlio maestro elementare, buonissimo, che ha per le mani il futuro e si imbatte in un fumoso testo inedito de “L’Origine della specie”, citato da Borges, in un’intervista a Bioy Casares: Riccardo. Una figlia in simbiosi con la madre, performer-artista plastica, che indaga il prospettivismo amazzonico e le teorie dell’inter-specie, sentendosi più vicina al mondo vegetale che all’animale: Gioia.

“Una madre che simboleggia il pianeta? Forse. Dei figli che simboleggiano noi? Può essere. Ma nessuno, di certo la bontà. Né la colpa. O il destino. Nessuno è vittima. Tutti sono creatura e natura, e hanno le loro strategie di sopravvivenza predatorie come ce le ha un’ape, un raddicchio, un riccio di mare, perché “Tutto è gente”. “Tutto è persona” “Tutto vuole vivere e niente sa più morire.”

Lucia Calamaro



La Natura delle cose

regia, coreografia, scene Virgilio Sieni
collaborazione alla drammaturgia
e traduzioni Giorgio Agamben
musica originale Francesco Gioni
voce Nada Malanima
con Jari Boldrini, Ramona Caia,
Nicola Cisternino, Maurizio Giunti,
Andrea Palumbo
costumi Geraldine Tayar
strutture gonfiabili Fly In Balloons s.r.l.
maschere animali Chiara Occhini

una co-produzione Teatro Metastasio
— Stabile della Toscana/
Compagnia Virgilio Sieni,
in collaborazione con Torinodanza,
CANGO Cantieri Goldonetta Firenze

DATE E ORARI
11 dicembre
h. 21.00

LUOGO
Teatro Palamostre, Sala Pasolini

Spunto per *La Natura delle cose* del coreografo Virgilio Sieni è il poema filosofico-enciclopedico del poeta latino Lucrezio, “*De rerum natura*”, in una rielaborazione drammaturgica nata dalla prestigiosa collaborazione con Giorgio Agamben, tra i più importanti e originali filosofi del nostro tempo.

La scelta del “*De rerum natura*” coincide per Sieni con l’urgenza di rivolgersi alla natura delle cose, alla loro anima e origine, ponendo la danza come strumento di indagine e come manifesto per una riflessione sull’oggi.

Cinque danzatori attraversano tre diverse scene dando vita a un compatto quartetto di uomini e a una figura femminile metamorfica e sempre presente, come la Venere—dea dell’atto generativo evocata da Lucrezio all’inizio del suo poema.

“Lucrezio dà vita a un discorso scientifico sul movimento degli atomi e dei corpuscoli per arrivare a individuare all’interno delle cose una dialettica tra delizia e orrore, tra nascita e morte, tra voluttà e disgregazione, legando a un’analisi materialistica della realtà lo sviluppo necessario dell’etica e del sentimento; così la danza, partendo dalla costruzione coreografica e dalla riflessione sul movimento del corpo nella scena, arriva a definire una poesia fisica che richiama uno sguardo pronto ad aprirsi su accadimenti estremi e impressionanti, che sfuggono al dominio della razionalità. È in questa dimensione che i corpi si mostrano allo stesso tempo ricoperti di simulacri e denudati, e si mostrano nel loro atto di genesi e di costruzione, nel loro formarsi e trasformarsi; qui la pelle si espone al vuoto, fondando un tempo che si apre alla sospensione e affermando decisamente, con Lucrezio, che “nulla nasce da nulla”.

Virgilio Sieni

Teatro Contatto 40 × 365 giorni T × 2 Teatri Palamostre e San Giorgio

Mese	Giorno	Luogo a Udine
Gennaio	14, 15	Teatro Palamostre
Febbraio	4	Teatro Palamostre
	18, 19	Teatro Palamostre
Marzo	3, 4, 5	Teatro Palamostre

E molto altro...

↳ Prossimamente, 2022

Artisti	Titolo
Agrupación Señor Serrano	The Mountain
Carrozzeria Orfeo	Miracoli metropolitani
Tiago Rodrigues	Dans la mesure de l'impossible
Liv Ferracchiati	Dopo la fine del mondo

Teatro Contatto 39 x 365 giorni T x 2 Teatri Palamostre e San Giorgio ↳ Biglietteria

Biglietti Singoli

Earthbound, Every Brilliant Thing, Oresteia, In nome del padre, Darwin inconsolabile, La Natura delle cose

↳ Intero 20,00€ ↳ Ridotto 17,00€ ↳ Studenti 10,00€

Biglietti Singoli

Kafka e la bambola viaggiatrice, INFERNO, pURGATORIO, pARADISO, Nel mezzo dell'inferno

↳ Intero 10,00€ ↳ Ridotto 7,00€ ↳ Studenti 5,00€

Maratona Trittico INFERNO, pURGATORIO, pARADISO

↳ Intero 15,00€ ↳ Ridotto 10,00€ ↳ Studenti 7,00€

Progetto conDominio

↳ Ingresso libero

Biglietteria Teatro Palamostre
Udine, Teatro Palamostre

dal lunedì al sabato
h. 17:30 – 19:30
T. +39 0432 50 69 25
biglietteria@cssudine.it
www.cssudine.it



Biglietti online
sul circuito Vivaticket.

CSS è sui social   

Contattocard 6

ContattoCard 6 è un pacchetto libero di biglietti prepagati da utilizzare quando vuoi e con chi vuoi valido per 6 spettacoli di Contatto Blossoms / Fioriture settembre-dicembre 2021.

↳ Intero 96,00 ↳ Ridotto 78,00 ↳ Studenti 54,00

Contattocard 8

ContattoCard 8 è un pacchetto libero di biglietti prepagati da utilizzare quando vuoi e con chi vuoi valido per 8 spettacoli di Contatto Blossoms / Fioriture settembre-dicembre 2021.

↳ Intero 120,00 ↳ Ridotto 96,00 ↳ Studenti 72,00

Contattocard speciale studenti 3

ContattoCard speciale Studenti 3 è un pacchetto libero di biglietti prepagati riservati a studenti per l'ingresso ai seguenti 3 spettacoli di Contatto Blossoms / Fioriture settembre-dicembre 2021: Nel mezzo dell'inferno, Oresteia, La Natura delle cose

↳ 15,00

Contattocard full

ContattoCard Full è un pacchetto speciale di biglietti per tutti gli spettacoli di Contatto Blossoms / Fioriture settembre-dicembre 2021, è nominativo ed è valido per 1 persona.

↳ Intero 100,00 ↳ Studenti 70,00

L'acquisto di una ContattoCard prevede in omaggio la shopper di Teatro Contatto Blossoms Fioriture 39.

Ridotto

Over 65 anni e under 26 anni; disoccupati e cassintegrati; ARCI, Banca di Udine, CDU Circolo Dipendenti Università di Udine, Coop Alleanza 3.0, FAI Fondo Ambiente Italiano, Libreria Friuli, SAF Società Alpina Friulana, Touring Club Italiano
studenti: studenti di ogni grado e universitari

Voucher Teatro Contatto

I voucher della stagione Teatro Contatto sono utilizzabili per gli spettacoli Contatto Blossoms / Fioriture settembre-dicembre 2021.

18app e Carta Del Docente

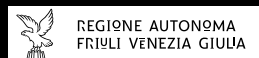
A Teatro Contatto è possibile usare i buoni spesa di 18app e della Carta del docente. I buoni possono essere usati per acquistare biglietti singoli e ContattoCard.

Teatro Contatto 39
Blossoms/Fioriture
Stagione 39 x 365
settembre/dicembre 2021

Un progetto ideato da
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG

/tʃentro/

Con il sostegno di



Main sponsor



con il sostegno



e con



Collaborazioni



Università degli
Studi di Udine



Associazione
Scenari



Centro Espressioni
Cinematografiche



DELEGAZIONE
DI UDINE

Bookshop di
Teatro Contatto

LIBRERIA FRIULI

BLUBAR

Accesso agli spettacoli
norme anticovid-19

In ottemperanza alle
disposizioni vigenti (Decreto-
Legge del 23 luglio 2021,
n. 105), dal 6 agosto 2021 per
accedere agli spettacoli sarà
necessario esibire la
certificazione verde COVID-19
(Green pass), in versione
cartacea o digitale.

La verifica avverrà nel
rispetto delle norme di tutela
della privacy.

La gestione del pubblico di tutti
gli spettacoli sarà conforme
alle misure di sicurezza e di
tracciabilità per la prevenzione
e il contenimento della
diffusione del Covid 19 previsti
dalle normative nazionali e
regionali.

Rimangono pertanto obbligatori
l'uso della mascherina (ffp2
o chirurgica), all'ingresso sarà
effettuato il rilevamento della
temperatura corporea tramite
termoscanner e garantito il
distanziamento fra le persone
di almeno 1 metro.

Teatro Contatto Blossoms/Fioriture Stagione 39 × 365

Udine
Settembre–Dicembre
September–December 2021

Un progetto ideato
e a cura di CSS
Teatro stabile di
innovazione del FVG

cssudine.it